

VALDOBBIADENE Colpiti anche gli alberi da frutto. Adami: «Domani attesa un'altra ondata di freddo»

Prosecco: il gelo dimezza il raccolto

Vigneti in sofferenza per le temperature sotto zero. **Confagricoltura**: «Perdite dal 30 al 50%»

Claudia Borsoi

VALDOBBIADENE

Temperature giù in picchiata, anche sotto zero e il gelo causa parecchi danni ai vigneti delle colline del prosecco: si stima una perdita tra il 30 e il 50%. L'ondata di freddo, che si è abbattuta a partire da Pasquetta e che ha fatto cadere anche la neve in quota, ha messo a dura prova ogni tipo di coltivazione, dalla vite agli alberi da frutto. E il clima non dà cenno di migliorare: per domani è prevista una nuova gelata. Colpiti dal freddo, in particolare, i vigneti che scandiscono le colline di Valdobbiadene, oltre alle zone di Colbertaldo e Vidor, Segusino, Mosnigo di Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, poi la Vallata, in particolare Miane, Follina e Cison di Valmarino, oltre a Cimadolmo e Motta di

Livenza. Più colpiti i vigneti di Glera. Ieri Franco Adami, consigliere di **Confagricoltura** Treviso e viticoltore valdobbiadense, ha personalmente eseguito un sopralluogo tra le colline del prosecco dove la temperatura la notte tra martedì e mercoledì è scesa fino a -1, provocando la formazione di brina. Questo quando, fino alla scorsa settimana, il clima primaverile aveva fatto registrare un forte innalzamento delle temperature.

«Il vero danno lo vedremo tra oggi e venerdì - mette le mani avanti Adami - anche perché è attesa un'altra notte di gelo. Ma da una prima occhiata sembra che a soffrire di più siano stati i vigneti più alla base delle colline che in pianura, nella posizione dove arrivano le correnti d'aria, un po' a macchia di leopardo. Non

sembrerebbe una vastissima area quella colpita dal gelo: alcuni vigneti hanno avuto danni sensibili, altri zero. Nei casi più gravi - aggiunge il viticoltore - si vedono le foglioline seccate come se fosse autunno e i germogli, da poco spuntati grazie alle temperature primaverili, in sofferenza. Vedremo nei prossimi giorni se una parte di germoglio si è salvata o se invece è andato perduto tutto, compromettendo la stagione. Anche anni fa - ricorda - avevamo temuto il peggio e invece, poi, ci eravamo salvati. Certo che il meteo, quest'anno, fa paura». Danni in pianura sono stati registrati poi sulle coltivazioni di kiwi e di altre piante da frutto, come albicocchi, prugni e peschi: anche in questo caso si attendono gli sviluppi dei prossimi giorni per valutare i danni patiti.



LA PAURA

Le viti in sofferenza dopo le gelate che hanno interessato le zone di Valdobbiadene, la parte sotto le colline di Colbertaldo, Vidor, Mosnigo, Sernaglia e Segusino

